



In Questa Settimana...

**FESTA  
di SAN  
MARTINO**

**Domenica 10 Novembre**  
dalle ore 15.30 alle 17.00  
in centro parrocchiale  
**Festa di San Martino  
per ragazzi e genitori.**

**Lunedì 11 Novembre**

Si celebra la festa di **San Martino di Tours**, invocato fin dal IV secolo come esempio di carità.  
ore 16.30 Incontro **adulti di Azione Cattolica** in Seminario

**Mercoledì 13 Novembre**

ore 16.30 **Incontri di catechesi  
per i ragazzi della Iniziazione Cristiana**  
ore 21.00 incontro del **Consiglio Pastorale parrocchiale**

**Giovedì 14 Novembre**

ore 21.00 Incontro di **preghiera mensile per le Vocazioni**  
a San Francesco

**Venerdì 15 Novembre**

ore 18.30 Incontro con la **Parola della domenica**  
in Centro parrocchiale

**Sabato 16 Novembre**

ore 18.30 Primo **incontro associativo per gli aderenti all'AC  
parrocchiale**, aperto anche a chi avesse desiderio di  
parteciparvi, in Centro parrocchiale. Dopo l'incontro  
è prevista una pizza assieme per chi desidera fermarsi.



**LA VOCE DI PAPA FRANCESCO...**

Alla Messa a Casa Santa Marta, Papa Francesco commenta il Vangelo dove Luca racconta che un uomo vuol dare una grande festa, ma gli invitati rifiutano il suo invito. Allora manda i servi a chiamare i poveri e gli storpi. Ci sono tanti cristiani, dice Francesco, che davanti all'invito gratuito di Dio all'incontro con lui, si chiudono dicendo al Signore: "Non disturbarmi con la tua festa". La reazione del Signore davanti al nostro rifiuto è decisa, prosegue il Papa, si adira come dice il Vangelo. Poi invita a domandarsi: "Come va la nostra vita? Cosa preferisco io? (...) Chiediamo al Signore la grazia di accettare sempre di andare alla sua festa". **(5 novembre)**

Lo sguardo misericordioso di Gesù ci raggiunge prima che noi stessi ci rendiamo conto di averne bisogno per la nostra salvezza. Lui infatti non giudica o isola chi ha peccato, ma lo "cerca" per "riportarlo sulla retta via". E riuscire a "sentire su di noi" questo sguardo misericordioso, trasforma profondamente la nostra mentalità e il nostro modo di fare. **("Angelus" di domenica 3 novembre)**



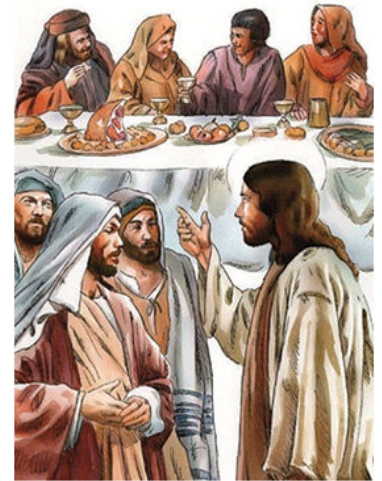
**VOCE**  
della comunità parrocchiale della cattedrale

Domenica 10 Novembre 2019

**32a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
Anno C

*Nasciamo  
per vivere...*

**Le letture di questa domenica, soprattutto la prima e il vangelo, ci invitano a riflettere sulla fede nella vita dopo la morte.** Da sempre gli uomini di ogni cultura e religione si sono interrogati sul senso della morte e sulla possibilità che anche dopo la morte la vita possa continuare. Le risposte che sono state date lungo i millenni sono assai diverse, spesso fantasiose.



**Le Scritture di Israele – e poi il vangelo – rispondono a tali quesiti** con la fede nella risurrezione, che però non consiste in una semplice prosecuzione della vita terrena, ma comporta un vero e proprio salto di qualità, grazie al quale, se da un lato l'individualità dei singoli non viene annullata, dall'altro gli uomini godranno di una pace che per ora essi non possono ancora conoscere pienamente.

**Come insegna san Paolo**, per superare felicemente le sfide e le prove dell'esistenza terrena, morte compresa, i credenti sono invitati a affidarsi a Dio e a riporre in lui tutte le proprie speranze, nella certezza che il suo amore è più forte del male presente nel mondo e della morte che incombe minacciosa sulla vita degli uomini.

*Buona Domenica e buona Settimana!*



## A proposito di Educazione ...

I genitori, in generale, si preoccupano molto della formazione umana e culturale dei loro figli, per le conseguenze che possono avere per il loro futuro. Vogliono il meglio per il figlio. Tuttavia, non danno la stessa importanza all'educazione alla fede. Essere credenti o non esserlo, non pare molto importante per il futuro felice del figlio. E molti genitori «delegano» questo compito alla catechesi parrocchiale; sono molto meno coloro che si preoccupano personalmente e da vicino dell'educazione cristiana del figlio. Si

ascoltano quasi sempre le stesse scuse: «ci manca la preparazione», «non c'è tempo»... Crediamo veramente che un'ora di catechismo settimanale in parrocchia sia sufficiente perché i nostri ragazzi imparino a conoscere e ad



amare quello che dovrebbe essere il nostro tesoro più prezioso: la fede cristiana? Un bambino che prende parte alla catechesi parrocchiale o riceve una formazione religiosa scolare senza avere in casa alcun riferimento religioso, è difficile che assimili e interiorizzi la fede. Se in casa Dio non ha importanza alcuna, se Cristo non è punto di riferimento, se non si prende sul serio la religione, se non si vivono gli atteggiamenti cristiani fondamentali, la fede non si radicherà in lui. Il clima familiare è assolutamente necessario per interiorizzare il messaggio religioso che il

bambino riceve nella catechesi.

Sono partito da queste considerazioni per programmare gli incontri con i genitori dei ragazzi che frequentano la catechesi di Iniziazione Cristiana in parrocchia. Ci daremo appuntamento ogni primo mercoledì del mese per un incontro con lo scopo di aiutarli a prendere in seria considerazione il compito di essere anche educatori della fede per i propri figli.

**Mercoledì 5 novembre circa una cinquantina di genitori** erano presenti al primo incontro. Davvero una bella presenza. Mentre i loro figli con i catechisti vivevano il momento di catechesi, essi, aiutati da una riflessione del Prof. Fabio Marangon, papà di quattro figli,

docente di Religione cattolica nelle Scuole Superiori e attivamente impegnato in parrocchia, si sono posti in ascolto sul significato del vivere la propria fede nella consapevolezza che ogni famiglia ha il suo cammino da fare per apprendere a condividere più e meglio la sua fede. Si è visto che le possibilità sono molte, ma toccherà ad ogni famiglia vedere che cosa fare e da dove iniziare.

Ci diamo appuntamento al prossimo primo mercoledì di Dicembre.

*Don Danilo*

III Giornata Mondiale dei Poveri

## “La Speranza dei poveri non sarà mai delusa”

Si celebra in questa domenica la terza Giornata Mondiale dei Poveri.

Una Giornata fortemente voluta da Papa Francesco per sensibilizzare tutti ad avere una attenzione particolare verso i più poveri.

Leggiamo dal Messaggio del Papa:

*“Il Signore non abbandona chi lo cerca e quanti lo invocano; «non dimentica il grido dei poveri» (Sal 9,13), perché le sue orecchie sono attente alla loro voce. La speranza del povero sfida le varie condizioni di morte, perché egli sa di essere particolarmente amato da Dio e così vince sulla sofferenza e l'esclusione. La sua condizione di povertà non gli toglie la dignità che ha ricevuto dal Creatore; egli vive nella certezza che gli sarà restituita pienamente da Dio stesso, il quale non è indifferente alla sorte dei suoi figli più deboli, al contrario, vede i loro affanni e dolori e li prende nelle sue mani, e dà loro forza e coraggio (cfr Sal 10,14). La speranza del povero si fa forte della certezza di essere accolto dal Signore, di trovare in lui giustizia vera, di essere rafforzato nel cuore per continuare ad amare (cfr Sal 10,17).*

La condizione che è posta ai discepoli del

Signore Gesù, per essere coerenti evangelizzatori, è di seminare segni tangibili di speranza. A tutte le comunità cristiane e a quanti sentono l'esigenza di portare speranza e conforto ai poveri, chiedo di impegnarsi perché questa Giornata Mondiale possa rafforzare in tanti la volontà di collaborare fattivamente affinché nessuno si senta privo della vicinanza e della solidarietà. Ci accompagnino le parole del profeta che annuncia un futuro diverso: «Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia» (Ml 3,20)».

**In parrocchia ogni terza domenica del mese viviamo la giornata della carità.**

**Colgo l'occasione per ringraziare quanti, settimanalmente, offrono generi alimentari, latte, biscotti, dentifricio, sapone, necessario per la doccia ... che ogni Mercoledì viene distribuito ai più bisognosi.**



Sabato 9 Novembre ricorre il **26esimo anniversario** della morte di **Sandro Scarpa**, giovane educatore dell'*Azione Cattolica* che ha dedicato gli anni della sua vita alla crescita umana e spirituale dei ragazzi, con la sua innata simpatia e capacità di coinvolgimento, impegnandosi assiduamente al loro servizio in parrocchia e a livello diocesano.

La nostra parrocchia ha intitolato a Sandro il Centro Parrocchiale per tenere viva la memoria e il suo esempio.

Oggi alla Messa delle 10.15 vogliamo ricordarlo nella preghiera insieme a **Luigino Boccato** nel suo **18esimo anniversario**.

